

DCR/164/PC/2024 dd 22/02/2024

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di preallarme sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, in conseguenza degli eventi meteorologici avversi previsti a decorrere dal 23 febbraio 2024.

DECRETO DELL'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Decisione

E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 23 febbraio 2024 e per la durata di 15 giorni dalla data del presente provvedimento, lo stato di preallarme sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 3/2024 del 22 febbraio 2024 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Atti presupposti

Allerta regionale n. 3/2024 emesso alle ore 14:00 del 22 febbraio 2024, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica, di criticità idraulica e meteo emesso dal Centro Funzionale decentrato del 22 febbraio 2024 delle ore 12:15, contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di vento forte nell'intero territorio regionale, di piogge intense nelle zone A, B e C, piogge anche molto intense, neve abbondante e valanghe nella zona B, neve nella zona A, acqua alta nella zona C e mareggiate nelle zone C e D con validità dalle ore 00:00 del 23 febbraio 2024 alle 12:00 del 24 ottobre 2023.

D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

Motivazione

Dall'Allerta regionale n. 3 /2024 emerge che a partire dal 23 febbraio 2024 sono previsti:

- una saccatura di origine atlantica porterà correnti molto umide da sud-ovest in quota sulla Regione, con vento da sud sostenuto nei bassi strati;
- precipitazioni intense o molto intense sulla zona montana con nevicate intense in quota, più consistenti su Alpi e Prealpi Giulie. Quota neve in genere oltre i 1000 -1300 metri sulle Alpi, 1300 -1500 metri sulle Prealpi; in giornata possibile neve anche a fondovalle nel Tarvisiano con accumulo;

- piogge intense in pianura, specie verso la pedemontana, più moderate verso la costa, e in serata sarà possibile qualche rovescio temporalesco;
- soffierà Scirocco da sostenuto a forte sulla costa e su parte della pianura, con temporanea rotazione a Libeccio in serata;
- sono attese mareggiate, specie tra Lignano e Grado, ma con bassa probabilità di acqua alta. In quota vento da sud-ovest da sostenuto a forte.

Il verificarsi di tali eventi può comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, innalzamento dei corsi d'acqua di pianura dei bacini principali, in particolare dell'Isonzo, fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse al vento e alla neve nelle zone interessate. Possibili mareggiate sulle coste esposte e fenomeni di acqua alta nella serata di venerdì. Da venerdì 23/02 è previsto pericolo valanghe grado 4 con possibile interessamento delle viabilità esposte sopra i 1000 metri.

Risulta, pertanto, indifferibile l'adozione dello stato di preallarme con decorrenza dal 23 febbraio 2024.

**Riferimenti
normativi**

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento all'art. 9 comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

L'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- dott. Massimiliano Fedriga -